

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in Relazioni internazionali				
a.a. 2015-2016				
Settore scientifico disciplinare:  IUS/13 Diritto internazionale	<b>Insegnamento di</b>			
	<b>Organizzazione internazionale</b>			
	Eventuale articolazione in moduli			
	Anno di corso Primo		Semestre Primo	
Titolare d'insegnamento	Prof. Giovanni Cellamare  Telefono: 0805717764 e-mail: giovanni.cellamare1@uniba.it		Ricevimento: indicato all'inizio del corso e variabile nelle ore in funzione del corso Luogo e orario di ricevimento: Corso Italia, 23, III Piano, stanza n. 1	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	8			
Ore attività	64	Da concordare durante il corso	Seminari e convegni	64
Propedeuticità	Nessuna.			
Pre-requisiti	Conoscenza del diritto internazionale. Conoscenza delle lingua inglese e francese (in funzione dello studio degli atti normativi esaminati durante il corso).			
Risultati apprendimento specifici	Gli studenti dovranno essere in grado di esaminare e valutare con autonomia critica gli atti delle organizzazioni internazionali, e in particolare dell' Onu, in particolare, in materia di <i>peace-making</i> , <i>peace-keeping</i> e <i>peace-building</i> .			
Obiettivi formativi	L'obiettivo è di fornire strumenti di conoscenza e di analisi delle funzioni dell'ONU e di altre organizzazioni internazionali per la promozione e il mantenimento della pace, con specifico riferimento al ruolo delle operazioni di pace per la ricostruzione e l'affermazione dello stato di diritto.			
Contenuto	La cooperazione tra Stati e la costituzione di organizzazioni internazionali. L'Organizzazione delle Nazioni Unite (contenuto e funzionamento della Carta dell'Organizzazione). Rapporti tra ONU e altre organizzazioni internazionali. Operazioni di pace e <i>governance</i> dell'economia. La lotta al terrorismo. La disciplina dei conflitti armati internazionali e non internazionali.			
Bibliografia consigliata	CONFORTI B.-FOCARELLI C., <i>Le Nazioni Unite</i> , IX ed., CEDAM, Padova, 2012; nonché CELLAMARE G., <i>Le attività di mantenimento della pace nei rapporti tra Nazioni Unite e organizzazioni regionali (I e II parte)</i> , in <i>La Comunità Internazionale</i> , 2013			

	<p>(rispettivamente: pp. 51 ss. e 253 ss.; disponibile presso l'ex biblioteca del Dipartimento di Diritto internazionale e dell'Unione europea).</p> <p>Atti pertinenti distribuiti durante le lezioni.</p> <p>Siti rilevanti indicati nella pagine web del docente</p>		
<p>Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento</p>	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla <b>(indicare qui le modalità): analisi e studio di casi concreti.</b></p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti <b>(indicare qui le modalità): analisi critica della prassi delle Nazioni Unite e delle organizzazioni regionali e applicazione dei dati acquisiti a casi concreti.</b></p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti <b>(indicare qui le modalità): scelta ragionata e motivata dell'approccio e metodo ritenuti più idonei allo studio del caso pertinente.</b></p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore <b>(indicare qui le modalità): affidamento agli studenti dell'approfondimento di casi attuali con esposizione dell'analisi critica in aula.</b></p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze <b>(indicare qui le modalità): confronto incrociato in aula degli studi affidati, al fine di favorire l'autovalutazione dell'esposizione e dei risultati raggiunti e di fornire indicazioni aggiuntive personalizzate per il miglioramento della preparazione dei singoli studenti.</b></p> <p>f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze <b>(indicare qui le modalità): esercitazioni di gruppo. In tali esercitazioni, a gruppi di studenti è affidato lo studio di un caso problematico e attuale o di una sentenza affinché ne riferiscano successivamente ai compagni di corso, al fine di stimolare un dibattito in aula.</b></p> <p>g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci <b>(indicare qui le modalità): individuazione in via autonoma delle fonti per l'accesso alla prassi pertinente e agli strumenti di analisi della stessa.</b></p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione <b>(indicare qui le modalità): gli studenti frequentanti dovranno realizzare le attività di studio e di ricerca nei tempi previsti, ricorrendo ad accorgimenti che consentano di razionalizzare costi, in senso lato, e tempi.</b></p>		
Metodi di valutazione	<p>Prova scritta</p> <p>No</p>	<p>Eventuale prova di esonero</p> <p>Parziale</p> <p>No</p>	<p>Colloquio orale</p> <p>SI</p>
Composizione	Presidente	Componenti	

Commissione esame di profitto	Giovanni Cellamare	Ivan Ingravallo, Valeria Di Comite, Maria Angela Romito, Egeria Nalin, Giuseppe Morgese
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale. Il voto finale sarà espresso in trentesimi.	
Criteri di attribuzione del voto finale	Nell'attribuzione del voto si terrà conto dei seguenti criteri: apprendimento dei principi e funzioni dell'ONU quali venutesi a delineare nella prassi; capacità di esame degli atti pertinenti e della loro incidenza sull'evoluzione del diritto internazionale; padronanza della materia e conoscenza della giurisprudenza internazionale rilevante; rigore metodologico e chiarezza espositiva.	